

Varia fortuna di un poema eroicomico settecentesco

Autor(en): **Bernasconi, Fiorenzo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Librarium : Zeitschrift der Schweizerischen Bibliophilen-Gesellschaft = revue de la Société Suisse des Bibliophiles**

Band (Jahr): **29 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-388469>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

gament) und Kleinstschriften. Von seiner Tätigkeit als Schreibkünstler zeugen einzelne kalligraphisch gestaltete Titelblätter und Frontispize von St. Galler Handschriften. Ein Werkverzeichnis von Gabriel Hecht bestand bisher nicht. Die graphischen, kalligraphischen und zeichnerischen Arbeiten Gabriel Hechts sind in die Publikation der Pläne des Stiftsbezirks einbezogen worden und werden teilweise erstmals zusammengestellt und abgebildet. Mehrfach hat sich Hecht auch als Entwerfer von Stichen betätigt, von denen eine Anzahl – sicher nicht vollständig – zusammengestellt werden konnte. Offenbar wesentlichen Anteil hatte Gabriel Hecht an der 1702 anlässlich des 100-Jahr-Jubiläums der helvetischen Benediktinerkongregation erschienenen «Idea Sacrae Congregationis Helveto-Benedictinae». In

diesem Werk sind u. a. auch zahlreiche Klosteranlagen abgebildet.

In der Zeit des Exils und in den Jahren danach entstanden zwei architekturtheoretische Werke, nämlich das «Palatium felicitatis» (1716), die Utopie eines idealen Klosters St. Gallen, sowie der «St. Gallische Baumeister» (1710–26), der als direkte Vorstudie zu den Planungsarbeiten von 1720–1725 angesehen werden kann. In späteren Jahren seines Lebens hat sich Gabriel Hecht – als Custos – mit den liturgischen Zeremonien und dem Gottesdienst im Kloster beschäftigt.

In P. Gabriel Hecht tritt uns eine vielseitige Persönlichkeit des St. Galler Klosters des 18. Jahrhunderts entgegen, dessen Leben auch Einblick in die Mentalität des barocken St. Galler Konvents zu geben vermag.

Werner Vogler

FIorenzo BERNASCONI (LUGANO)

VARIA FORTUNA DI UN POEMA EROICOMICO SETTECENTESCO

E' da poco trascorso il bicentenario dalla morte di uno dei migliori rappresentanti della letteratura ticinese del Settecento: il padre Giampietro Riva¹.

Nato a Lugano nel 1696, entrò nell'ordine dei Somaschi, per i quali ricoprì importanti incarichi che lo portarono a lungo fuori dal Ticino; fu a Pavia, Como, Bologna, Venezia, Roma, Napoli, Ferrara, e durante questi soggiorni ebbe modo di conoscere letterati di chiara fama quali il Baretti, il Muratori, il Frugoni. Poeta e traduttore, fu accademico dell'Arcadia, accademico eccitato di Bologna e affidato di Pavia. Morì a Lugano nel 1785.

Nel 1732, mentre egli si trovava a Lugano, il caro amico e corrispondente Giampietro Zanotti gli chiese di collaborare ad un'impresa che stava allestendo in ambiente bolognese: la versione in poesia, a cura di venti il-

lustri letterati, del *Bertoldo e Bertoldino* di Giulio Cesare Croce, e del *Cacasenno* di Camillo Scaligero della Fratta, opera patrocinata da Lelio dalla Volpe, uno dei nomi più illustri della tipografia italiana del Settecento.

Le fasi che portarono all'ideazione dell'opera e alla sua realizzazione sono indicate nell'*Avviso a chi legge* premesso alla prima edizione in volume del poema; altre informazioni si ricavano dalla lettura dell'epistolario Riva-Zanotti, conservato manoscritto alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna²: qui ne indichiamo sinteticamente i momenti salienti.

Il pittore Giuseppe Maria Crespi detto lo Spagnolo (1665–1747), spinto dalla fama che arrise subito al *Bertoldo* crociano, apparso in prima edizione nel 1606, dipinse degli oli di argomento bertoldesco da cui poi trasse delle acqueforti³. La richiesta fu notevole, e a un

certo punto le matrici in rame, sottoposte alla ripetuta usura del torchio, divennero inutilizzabili e fu necessario allestirne delle nuove. Di queste si occupò Ludovico Mattioli (1662–1747), invitato all'opera da Lelio dalla Volpe che, come è noto, aveva particolare interesse per le arti figurative. Una sera, mentre nella bottega dello stampatore si stavano ammirando le nuove acqueforti, ad uno dei presenti venne l'idea di corredarle con una versione in poesia dei fatti di Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. L'idea fu accolta con entusiasmo, e in breve tempo si trovarono venti poeti, tra cui il Riva, disposti a prestare la loro opera: la ripartizione dei canti venne affidata per sorteggio, e al Nostro toccò il delicato compito di redigere quello di apertura.

Entro il 18 maggio 1733 il Riva aveva terminata la primitiva stesura del suo canto, composto da 48 ottave, che non ci è giunto integralmente, ma tramandato da alcuni lacerti inseriti nell'epistolario. Nel corso della successiva revisione, il Riva introdusse alcune correzioni e aggiunse due ottave: il suo canto fu letto a Bologna durante una seduta plenaria dei collaboratori e, pur essendo giudicato bellissimo, vennero proposti alcuni cambiamenti.

Nel 1734 dieci canti erano già stampati, ma bisognò attendere l'estate del 1736 per vedere l'opera terminata. Furono approntate due edizioni (D, D₁), differenti per formato, cura tipografica, apparati e prezzo⁴.

Entrambe ebbero un notevole successo tanto che, nel giro di poco più di due mesi, vennero vendute tutte le mille copie che costituivano l'edizione minore, e fu necessario allestirne una nuova e ampliata (D₂).

Non tardarono ad apparire le edizioni pirata (S, S₁), che trovavano sede privilegiata nel liberale territorio della Repubblica Veneziana.

Il Dalla Volpe, forte del successo editoriale e della richiesta dell'opera da parte di persone appartenenti a vari ceti sociali, concepì il progetto di presentare al pubblico l'opera accompagnata da una traduzione in dialetto

bolognese (D₃); per l'occasione il Riva ampliò il proprio canto, portandolo da 50 a 52 ottave, e redasse un capitolo introduttivo in versi che però, per non offendere altri poeti che ne avevano anch'essi preparato uno, non venne incluso nell'edizione che vide la luce nel 1741, ma può essere letto nella raccolta delle poesie del Riva (con lo pseudonimo di Rosmano Lapiteio) stampate a Bergamo nel 1760 (L). Restando in argomento dialettale, va pure ricordata la versione in veneziano approntata dall'avvocato Iseppo Pichi nel 1747 (C).

Gli anni attorno alla metà del Settecento furono quelli che videro arridere all'opera collettiva il maggior successo: si pensi per esempio alle quattro edizioni fatte dal Dalla Volpe, alle appena ricordate versioni dialettali, e all'influsso esercitato dall'opera su eminenti letterati del tempo. Carlo Goldoni, per esplicita ammissione, fu stimolato a comporre il *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro Giustiniano di San Moisè il carnevale dell'anno 1749*:

«Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno sono tre personaggi che hanno meritate le rime de' più celebri poeti italiani, li quali in 20 bellissimi canti hanno di questi tre successivi eroi formato, si può dire un poema. Eio m'indusse a considerarli degni di comparir sulle scene, per far mostra, se non dei loro fatti, almeno dei loro rispettivi caratteri⁵.»

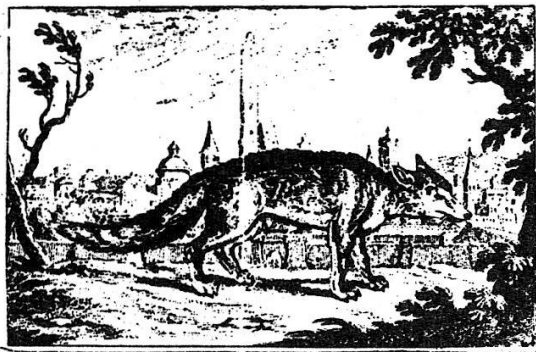
Si può parlare di un successo internazionale; si segnalano infatti due traduzioni in francese (La Haye 1750, La Haye [ma Paris] 1752) e si ha notizia di una in tedesco⁶, significativamente stampata nel 1800 a Lipsia, città che da alcuni decenni era assurta a capitale dell'editoria tedesca, cui si aggiunge un'edizione in lingua italiana eseguita a Dresda (W). L'ultima parte del secolo vide il proliferare di molte edizioni, tutte veneziane, che ben rappresentano gli ultimi bagliori della splendida attività tipografica della Repubblica che, come è noto, declinò definitivamente nel secolo successivo.

L'Ottocento, con il mutato clima culturale, fu sostanzialmente estraneo al genere

BERTOLDO CON BERTOLDINO E CACASENNO

IN OTTAVA RIMA

CON ARGOMENTI, ALLEGORIE, ANNOTAZIONI,
E FIGURE IN RAME.



IN BOLOGNA MDCCXXXVI.

Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Edizione D

eroicomico, accusato di superficialità. Nonostante ciò, nella prima metà del secolo, si eseguirono parecchie ristampe del poema, e il *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* ebbe l'onore di essere incluso in importanti sillogi, quali la «Raccolta dei più celebri poemi eroi-comici italiani», il «Parnaso italiano» e il «Parnaso classico italiano».

Si contano solo due edizioni novecentesche (Va, Mi), diffuse in numero limitato (200 e 250 copie numerate) e rivolte soprattutto ai bibliofili. È interessante notare che nella prefazione di una di queste (Va), Bertoldo depone i consueti abiti contadineschi, per indossare quelli di un saggio conducente di mulo durante la Grande Guerra.

Come si è visto, l'opera, a 250 anni precisi dalla prima edizione, ha avuto una insospettata diffusione, influenzata naturalmente dai gusti delle varie epoche: si paragoni la grande

edizione del Dalla Volpe (D), con i suoi 29 centimetri di lato e i delicatissimi rami, alla minuscola edizione dell'Antonelli (A₁), alta solo 9 centimetri e priva di illustrazioni; oppure si pensi alla revisione ipercensoria attuata dal Ferrando (F) che lo portò ad indicare con la sola lettera iniziale quelle parole che gli erano sembrate oscene, ma che in realtà erano espressione dell'ampia libertà verbale caratteristica del genere eroicomico e che, nel Settecento, era stata riconosciuta dagli stessi revisori ecclesiastici che ne avevano concesso l'*imprimatur*.

Ripensare oggi alla vitalità e fortuna dell'opera e alla figura del Riva ad essa collegata, rafforza in noi la convinzione che l'orizzonte culturale del Ticino settecentesco fosse meno ristretto di quanto comunemente si creda.

BIBLIOGRAFIA DEL «BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO»

D BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / CON ARGOMENTI, ALLEGORIE, ANNOTAZIONI, / E FIGURE IN RAME. / [insegna tipografica] / IN BOLOGNA MDCCXXXVI. / Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe. / CON LICENZA DE' SUPERIORI. //

Pp. 346 + 128 di annotazioni, con numerazione autonoma, ill., 29 cm.

Bergamo, Bibl. Civica; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio, Bibl. Universitaria; Boston, Public Library; Cambridge (USA), Harvard University; Columbus, Ohio State University; Firenze, Bibl. Naz. Centr.; Londra, British Library; Milano, Bibl. Ambrosiana, Bibl. Naz. Braidense, Civica Raccolta Bertarelli; Parigi, Bibliothèque Nationale; Parma, Bibl. Palatina; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

D₁ BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / Con Argomenti, e Figure in Rame. / [ins. tip.] / In Bologna per Lelio dalla Volpe. 1736. / Con licenza de' Superiori. //

Pp. 310, ill., 14 cm.

Bergamo, Bibl. Civica; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Genova, Bibl. Universitaria.

- D₂ BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / Con Argomenti, Allegorie, e Figure / in Rame / *Ultima delle tre Impressioni fatte / in Bologna nell'Anno / MDCCXXXVI.* / Aggiuntovi alcune Tavole, e dichiarazioni / d'alcuni vocaboli. //

Pp. 359, ill., 15,5 cm.

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Milano, Bibl. Naz. Braidense; Zurigo, Zentralbibliothek.

- S BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / CON ARGOMENTI, ALLEGORIE, ANNOTAZIONI, / E FIGURE IN RAME. / [ins. tip.] / IN VENEZIA, MDCCXXXVII. / Presso Francesco Storti in Merceria / all'Insegna della Fortezza. / *CON LICENZA DE' SUPERIORI, e PRIVILEGIO.* //

Pp. 342 + 256 di annotazioni, con numerazione autonoma, ill., 17 cm.

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Londra, British Library; Milano, Bibl. Naz. Braidense; Parma, Bibl. Palatina.

- S₁ BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / CON ARGOMENTI, ALLEGORIE. / [ins. tip.] / IN VENEZIA, MDCCXXXIX. / Presso Francesco Storti in Merceria / all'Insegna della Fortezza. / *CON LICENZA DE' SUPERIORI, e PRIVILEGIO.* //

Pp. 340, ill., 16,5 cm.

Berkeley, University of California; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Cleveland, Public Library; Londra, British Library; Roma, Bibl. Naz. Centr.; Zurigo, Museumgesellschaft.

- D₃ BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / Aggiuntavi una Traduzione in lingua / bolognese / Con alcune annotazioni nel fine / PARTE I. / CHE CONTIENE BERTOLDO. / [ins. tip.] / QUINTA EDIZIONE / Di Bologna per Lelio dalla Volpe / *Con licenza de' Superiori.* //

Pp. 222, ill., 17cm. (I vol.: imprimatur 1740; II vol.: pp. 296, imprimatur 1741; III vol.: pp. 267, imprimatur 1741.)

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio, Bibl. Universitaria; Boston, Public Library; Cambridge (USA), Harvard University; Londra, British Library;



De del- Famiglia di Bertoldo- Gm

Lugano, Bibl. Cant.; Milano, Bibl. Ambrosiana, Bibl. Naz. Braidense; Roma, Bibl. Naz. Centr.

- C TRADUZION / Dal Toscan in Lengua Veneziana / DE / BERTOLDO / BERTOLDINO / E / CACASENNO / Con i Argomenti, Alegorie, Spiegazion dele parole, / e frase Veneziane, che no fusse capie in ogni / logo, stampae in sto caratere. / DIVERTIMENTO AUTUNAL DE I.P. / Dedicà ai so boni Amici. / *Libro Primo, / CHE CONTIEN BERTOLDO.* / [incisione con Marcolfa e Bertoldo] / IN PADOA, MDCCXLVII. / PER ZAMBATISTA CONZATI. / *Con Lic. dei Mazori, e Privilegio.* //

Pp. 207, ill., 18 cm. L'autore della traduzione fu Iseppo Pichi (o Pighi), avvocato veneziano. (II vol.: pp. 210-485; III vol.: pp. 490-724.)

Bergamo, Bibl. Com.; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio, Bibl. Universitaria; Boston, Public Library; Chicago, Newberry Library; Londra, British Library; Milano, Bibl. Com.; Padova, Bibl. Univer-



BERTOLDO
CON
BERTOLDINO
E
CACASENNO
IN OTTAVA RIMA

Con Argomenti, Allegorie, e Figure
in Rame

*Ultima delle tre Impressioni fatte
in Bologna nell' Anno
MDCCXXXVI.*

Aggiuntovi alcune Tavole, e dichiarazioni
d'alcuni Vocaboli.

sitaria, Venezia, Bibl. della Fondazione
«G. Cini».

L POESIE / DI ROSMANO LAPITEIO /
P.A. / ED ACCADEMICO ECCITATO /
*Ora per la prima volta raccolte, e in un/ sol volume
stampate. [ins. tip.] / BERGAMO / 1760. /
PRESSO PIETRO LANCELLOTTI. /
CON PERMISSIONE. //*

Pp. 280, 20 cm. (A pp. 244–247 è il capitolo
bernesco scritto dal Riva per introduzione
alla stampa del 1741 del Bertoldo; a
pp. 249–266 è il primo canto del *Bertoldo*.)

Bergamo, Bibl. Civica; Lugano, Bibl.
Cant.; Milano, Bibl. Trivulziana.

Ve BERTOLDO / BERTOLDINO / E /
CACASENNO / [incisione con il ritratto di
G. C. Croce] / *In Venezia per Agostino Saviolj
con licenza de Superiori //*

Pp. 362 (ma, per un errore di stampa, è
indicato 262), ill., 16,5 cm, imprimatur
1772.

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio,
Bibl. Universitaria; Lugano, Bibl. Cant.;

Parma, Bibl. Palatina; Roma, Bibl. Naz.
Centr.; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

Vt BERTOLDO / BERTOLDINO / E /
CACASENNO / [incisione con il ritratto di
G. C. Croce] / *In Venezia per Giovanni Vitto con
lic. de Sup. / 1772 //*

Pp. 262, ill., 18 cm.

Genova, Bibl. Universitaria; Venezia,
Bibl. Naz. Marciana.

W BERTOLDO / BERTOLDINO / E /
CACASENNO / [busto di G. C. Croce] / *In
Dresda / 1779 //*

Pp. 441, 17 cm. Edizione fatta dai fratelli
Walther.

Bergamo, Bibl. Civica; Chicago, Universi-
ty of Chicago; Lucerna, Zentralbibliothek.

P BERTOLDO / BERTOLDINO / E /
CACASENNO / [incisione con il ritratto di
G. C. Croce] //

Pp. 396, ill., 17 cm, imprimatur: Pietro
Pinolato, Venezia 1782.

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Roma, Bibl. Apostolica Vaticana; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

Za BERTOLDO / BERTOLDINO / E / CACASENNO / TOMO I / [medaglione] / VENEZIA MDCCXCI / PRESSO ANTONIO ZATTA E FIGLI / Con Licenza de' Superiori e Privilegio //

Pp. 288, ill., 15 cm. (II vol.: pp. 192; Parnaso italiano, ovvero raccolta de' poeti classici italiani, tomi LV-LVI.)

Bergamo, Bibl. Com.; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Cambridge (USA), Harvard University; Chicago, Newberry Library; Londra, British Library; Milano, Bibl. Civica, Bibl. Trivulziana; New Haven, Yale University; Padova, Bibl. Universitaria; Parma, Bibl. Palatina; Roma, Bibl. Naz. Centr.; Urbana, University of Illinois; Vienna, Österreichische Nationalbibliothek.

V BERTOLDO / BERTOLDINO / E / CACASENNO / TOMO I / [medaglione] / VENEZIA MDCCCII / PRESSO SEBASTIANO VALLE / Con licenza de Superiori e Privilegio //

Pp. 228, ill., 15 cm. (II vol.: pp. 320, ill.).

Berkeley, University of California; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Londra, British Library; Milano, Bibl. Ambrosiana; Princeton, Princeton University.

M BERTOLDO / BERTOLDINO / E CACASENNO. / [incisione con il ritratto di G. C. Croce] / IN VENEZIA MDCCCIV. / Presso Gaetano Martini / Il suo prezzo è di Lire 4. e Soldi 10. //

Pp. 396, ill., 15,5 cm.

Bergamo, Bibl. Civica; Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio, Bibl. Universitaria; Philadelphia, University of Pennsylvania; Urbana, University of Illinois.



C-3

Edizione D₂: Bertoldo pensa di eludere con il lepre le minacce della regina.

CANTO III.

ARGOMENTO.

*Per non parer nè nudo, nè vestito,
Bertoldo in una rete s'è cacciato;
Si move intanto a le donne prurito
D'aver loco tra gli uomini in senato,
Ma il Villano le mette a mal partito
Con un' uccel, ch' in piazza egli ha comprato;
Poi con un lepre scappa da le mani
De la Reina, e dal furor de i cani.*

ALLEGORIA.

Il Cortigiano non deve comparire agli occhi della Corte nè molto ricco, nè molto povero, nè molto potente, nè molto abbotto, nè faggio, nè ignorante molto, per non esporri o all' invidia, o al dispregio. Chi non fa conservare un segreto, non è atto agli affari, de' quali questo è l' anima, ed è più debole delle donne. Il solo ingegno, nulla giovando la forza, può liberare altrui dall' ira de' potenti.

Oh boria! oh vanità ladra, affaffina,
Che il Mondo in precipizio ne fai gire?
Sì pensa a questo sol fera, e mattina,
Quasi, ch' altro non s'abbia a fare, o a dire.
Oh quanti danno festa a la cucina,
Perchè a la usanza vogliono vestire!
A questo morbo rio l' uomo foggia,
Ma de le donne ancor più mi dispiace.

Ogni

Bo BERTOLDO / CON / BERTOLDINO / E / CACASENNO / IN OTTAVA RIMA / CON ARGOMENTI, ALLEGORIE, E NOTE / TOMO PRIMO / BOLOGNA 1822 / PRESSO I FRATELLI MASI / CON APPROVAZIONE //

Pp. 329, 15 cm. (II vol.: pp. 341; III vol.: pp. 335.)

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio, Bibl. Universitaria; Milano, Bibl. Ambrosiana; Roma, Bibl. Apostolica Vaticana, Bibl. Naz. Centr.; Torino, Bibl. Naz.

F BERTOLDO / BERTOLDINO / E CACASENNO / Poema Giocoso / *Solventur risa tabulae...* / HOR. [vignetta] / GENOVA / COI TIPI DI GIOVANNI FERRANDO / 1838 //

Pp. 331, 20 cm.

Bergamo, Bibl. Civica; Berkeley, University of California; Genova, Bibl. Universitaria; Varese, Bibl. Civica.

R BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO / POEMA / DI VENTI ILLUSTRATE LETTERATI //

Pp. 725-841, 27 cm. (Sta in: Raccolta dei più celebri poemi eroi-comici italiani, vol. II, Firenze 1841-1842.)

Columbus, Ohio State University; Londra, British Library; Roma, Bibl. Naz. Centr.; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

A BERTOLDO / BERTOLDINO E CACASENNO / DI VARI / [vignetta] / VENEZIA / GIUSEPPE ANTONELLI EDITORE / TIP. PREMIATO DI MEDAGLIE D'ORO / M.DCCC.XLIII //

Colonne 13-276, 23,5 cm. (Parnaso Italiano, vol. VII.)

Milano, Bibl. Naz. Braidense; Padova, Bibl. Universitaria; Roma, Bibl. Naz. Centr.; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

A₁ BERTOLDO / BERTOLDINO E CACASENNO / DI VARI / TOMO I. / VENEZIA / GIUSEPPE ANTONELLI EDITORE / *Tip. prem. di med. d'oro.* / 1843 //

Pp. 234, 9 cm. (II vol.: pp. 236. Parnaso classico italiano, tomi CXV-CXVI.)

Milano, Bibl. Naz. Braidense; Bibl. dell'Università Cattolica; New York, Public Library; Padova, Bibl. Universitaria; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

TRADUZION
Dal Toscan in Lengua Veneziana

D E

BERTOLDO
BERTOLDINO

E
CACASENNO

Con i Argomenti, Allegorie, Spiegatione de parole, e frasi Veneziane, che no fusse capite in ogni logo, stampae in sto caratere.

DIVERTIMENTO AUTUNAL DE I. P.

Dedicà ai so boni Amici.

Libro Primo,

CHE CONTIEN BERTOLDO.



IN PADOA, MDCCXLVII.

PER ZANBATISTA CONZATI.

Con Lic. dei Mazori, e Privilegio.

Edizione C

Pa BERTOLDO / BERTOLDINO E CACASENNO / POEMA GIOCOSO / IN OTTAVA RIMA / EDIZIONE ILLUSTRATA / [vignetta] / MILANO / Stabilimento Tipografico dell'Editore / FRANCESCO PAGNONI / 1872 //

17,5 cm, ill.

Roma, Bibl. Apostolica Vaticana.

Va BERTOLDO / BERTOLDINO / E / CACASENNO / Da Giulio Cesare Croce, detto della Lira, e da / Adriano Banchieri, detto Camillo Scaligeri della Fratta / Con un Discorso su Bertoldo conducente, di Paolo Monelli / Illustrazioni di M. G. BAZZI / [vignetta] / edizioni della casina verde / STUDIO EDITORIALE BIBLIOGRAFICO / VARESE MCMXXVIII //

Pp. 220, 32 cm. (Edito in 200 esemplari numerati.)

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio; Como, Bibl. Comunale.

Mi GIULIO CESARE CROCE /
BERTOLDO, BERTOLDINO / E /
CACASENNO / *Con una prefazione di /*
RICCARDO BALSAMO CRIVELLI /
MILANO / CASA EDITRICE
CESCHINA / 1936 //

Pp. 413, 23,5 cm. (Edito in 250 esemplari numerati.)

Varese, Bibl. Civica.



Edizione W

Pe BERTOLDO / *Astuzie Sottilissime / di*
Bertoldo Bertoldino Cacasenno / IL RE
ALBOINO E BERTOLDO / *Bertoldo alla*
Corte Longobarda si prende gioco del Re e dei
Cortigiani. / Bertoldo, Bertoldino e
Cacasenno - Cent. 5 Disp. 1a //

Pp. 148 (*Bertoldo*), pp. 194 (*Bertoldino*),
pp. 135 (*Cacasenno*), 28 cm, ill.; Edoardo
Perino, Roma, s.d.; opera edita in dispense.

Como, Bibl. Comunale; Roma, Bibl. Naz.
Centr.; Venezia, Bibl. Naz. Marciana.

TAVOLA RIASSUNTIVA DEI LUOGHI DI STAMPA

Bergamo: Lancellotti, 1760 (L).
Bologna: Dalla Volpe, 1736 (D); Dalla Volpe,
1736 (D₁); Dalla Volpe, 1736 (D₂); Dalla
Volpe, 1740-1741 (D₃); Masi, 1822 (Bo).
Dresda: Walther, 1779 (W).
Firenze: S.e., 1841-1842 (R).
Genova: Ferrando, 1838 (F).
Milano: Pagnoni, 1872 (Pa); Ceschina, 1936
(Mi).
Padova: Conzati, 1747 (C).
Roma: Perino, s.d. (Pe).
Varese: Edizioni della casina verde, 1928 (Va).
Venezia: Storti, 1737 (S); Storti, 1739 (S₁);
Saviolj, 1772 (Ve); Vitto, 1772 (Vt); Pinolato,
1782, (P); Zatta, 1791 (Za); Valle, 1802 (V);
Martini, 1805 (M); Antonelli, 1843 (A);
Antonelli, 1843 (A₁).

NOTE

¹ G. ZOPPI, *Scrittori della Svizzera italiana*,
«Nuova Antologia», 446 (1949), pp. 414-415; A.
NESSI, *Scrittori ticinesi: Sac. Giovan Pietro Riva*,
«Archivio Storico Ticinese», 14 (1963), pp. 728-
729; G. CALGARI, *Le quattro letterature della Svizzera*,
Sansoni-Accademia, Firenze-Milano 1968,
pp. 288-289; G. MARINONI, *Padre Gian Pietro Riva*,
Gaggini & Bizzozero, Lugano 1969; B. BEFFA, F.
CATENAZZI, *Giampietro Riva «sublime elvetico cigno»*,
«Corriere del Ticino», 7 gennaio 1986; L. MAGGI,
Gian Pietro Riva, abate e poeta, «Almanaco», 5 (1986),
116-121; F. BERNASCONI, *Giampietro Riva e il primo*
canto del «Bertoldo» in rima, in corso di stampa su
«Pagine Storiche Luganesi».

² Bologna, Biblioteca Comunale dell' Archi-
ginnasio, ms. B. 165¹, [Riva-Zanotti]; ms. B. 382,
[Zanotti-Riva].

³ G. BOFFITO, *Le acqueforti del Crespi e le stampe*
dell'edizione illustrata del «Bertoldo», «L' Archgin-
nasio», 21 (1926), 14-25.

⁴ L'edizione in grande formato rappresenta,
in assoluto, una delle più belle edizioni eseguite
dal Dalle Volpe. Non a caso è spesso citata quale
esempio dai manuali di bibliofilia (cfr. per es.:
A. BANDINI BUTI, *Manuale di bibliofilia*, Mursia,
Milano 1971, p. 47).

⁵ C. GOLDONI, *Tutte le opere*, vol. X, a cura di
G. Ortolani, Mondadori, Milano 1951, p. 531.

⁶ J. TH. GRAESSE, *Trésor de livres rares et précieux ou*
nouveau dictionnaire bibliographique, vol. I, Görlich,
Milano 1950, p. 351.